

Meno prestiti: pericolo infiltrazioni

L'allarme della Cgia per il calo degli impieghi. Nel Salernitano scesi del 4%

LO STUDIO

Nell'ultimo anno gli impieghi vivi alle imprese sono diminuiti del 4,7% (in termini assoluti -32,2 miliardi di euro). Continua, pertanto, la riduzione dei prestiti bancari alle attività imprenditoriali che negli ultimi 12 anni a livello nazionale ha registrato una caduta del 27%, pari a -247 miliardi di euro di impieghi vivi in essere. E per l'Ufficio studi della Cgia questo trend rischia di alimentare, indirettamente, un fenomeno molto preoccupante che, ormai, non riguarda solo le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord: vale a dire la presenza sempre più diffusa nell'economia reale delle organizzazioni criminali. In questi momenti così particolari, infatti, sono gli unici soggetti che dispongono della liquidità necessaria per "aiutare" chi si trova in difficoltà economico-finanziaria, in particolare nei settori ad alta intensità di contante (ristorazione, intrattenimento e sale giochi), in quelli che richiedono il controllo del territorio (edilizia) e nei comparti meno innovativi che non richiedono competenze specialistiche.

Un pericolo concreto anche per le imprese salernitane, secondo i dati della Cgia, in quanto in un anno i prestiti bancari sono diminuiti del 4,1%. Che, tradotto in soldoni, significa 249,9 milioni di euro in meno.

Le attività economiche, del resto, sono le principali "prede" di chi vuole reinvestire i proventi ottenuti illecitamente. È vero, come sottolinea la Cgia, che il calo degli impieghi dell'ultimo anno è sicuramente condizionato dalla diminuzione della domanda di credito da parte delle imprese, dall'elevato costo del denaro e dalla diminuzione degli investimenti in macchinari dovuta all'attesa delle agevolazioni previste dalla nuova transizione 5.0, tuttavia i segnali di una presenza stabile

e consolidata della criminalità nel mondo delle imprese del Nord risalgono almeno da 25 anni.

Come dimostrano alcuni studi realizzati dalla Banca d'Italia, a livello territoriale la presenza più diffusa delle organizzazioni economiche criminali si registra nel Mezzogiorno, anche se ormai molte evidenze altrettanto inquietanti segnalano la presenza di queste realtà illegali nelle aree economicamente più avanzate del Centronord.

Nell'ultimo anno a livello provinciale la contrazione degli impieghi vivi erogati dalle banche alle imprese si è sentita maggiormente a Trieste (-18,5 per cento pari a -756,9 milioni di euro), a Gorizia (-14,1 per cento pari a -154,7 milioni), a Novara (-13,8 per cento pari a -460 milioni) e a Trento (-13,5 per cento pari a -1,6 miliardi di euro). A livello regionale, infine, sono le realtà del Triveneto quelle più penalizzate.

Gaetano De Stefano

riproduzione riservata



In calo anche nel Salernitano il prestito alle imprese